



*Il Ministro degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 recante “Ordinamento dell’amministrazione degli affari esteri”;

VISTA la legge 22 dicembre 1990, n. 401 recante “Riforma degli Istituti Italiani di Cultura e interventi per la promozione della cultura e della lingua italiane all’estero”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95, recante “Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell’articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il decreto ministeriale n. 1202/1368 del 28 giugno 2019 e in particolare l’art. 3;

VISTI gli avvisi per manifestazione di disponibilità ai fini del conferimento degli incarichi di esperto ex art. 14, comma 6, L. 401/1990 con funzioni di direttore “di chiara fama” presso l’Istituto Italiano di Cultura in Pechino e presso l’Istituto Italiano di Cultura in Tokyo, da nominare secondo le procedure di cui all’art. 168 del DPR 18/1967, pubblicati il 10 dicembre 2020;

CONSIDERATO che il termine per la presentazione delle manifestazioni di disponibilità di cui agli avvisi sopramenzionato è scaduto lo scorso 1° febbraio 2020;

RAVVISATA la necessità di nominare l’apposita commissione incaricata di vagliare le manifestazioni di disponibilità ricevute in seguito alla pubblicazione dei due avvisi sopra citati, come previsto dall’art. 3 del decreto ministeriale 1202/1368;

VISTO l’appunto dell’Ufficio VIII della Direzione generale per la promozione del sistema Paese n. 0016774 del 8 febbraio 2021;

VISTE le comunicazioni con le quali il Ministero della cultura e il Ministero dell’università e della ricerca hanno designato i rispettivi rappresentanti;

RAVVISATA la necessità di assicurare alla Commissione il supporto di funzionari del Ministero per la verifica della conoscenza delle lingue cinese e giapponese dichiarata dai candidati;

**DECRETA**

**Art. 1**

1. È istituita ai sensi dell’art. 3 del decreto ministeriale n. 1202/1368 del 28 giugno 2019 una commissione di valutazione delle manifestazioni di disponibilità ricevute a seguito degli avvisi,

pubblicati il 10 dicembre 2020, per manifestazione di disponibilità ai fini del conferimento degli incarichi di esperto di cui all'articolo 14, comma 6, della legge 22 dicembre 1990, n. 18, con funzioni di direttore degli Istituti italiani di cultura in Pechino e in Tokyo.

2. La commissione è composta come segue:
  - a) ambasciatore Enzo ANGELONI, Direttore generale per la promozione del sistema Paese (con funzioni di presidente);
  - b) avvocato generale dello Stato emerito Massimo MASSELLA DUCCI TERI;
  - c) dottor Salvatore NASTASI, Segretario generale del Ministero della cultura, quale rappresentante di detto Ministero;
  - d) professoressa Giacomella OROFINO, professoressa ordinaria di lingua e letteratura tibetana e di culture e religioni indotibetane presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", quale rappresentante del Ministero dell'università e della ricerca;
  - e) professoressa Anna CAFFARENA, professoressa ordinaria di relazioni internazionali presso l'Università degli studi di Torino.
3. Per verificare il livello di conoscenza della lingua cinese o giapponese dichiarata dai candidati, la commissione è assistita dei seguenti funzionari diplomatici:
  - a) il ministro plenipotenziario Mario Andrea VATTANI per la lingua giapponese;
  - b) la segretaria di legazione Adriana LORI per la lingua cinese.
4. I funzionari di cui al comma 3 forniscono esclusivamente elementi di valutazione alla commissione e non concorrono all'assunzione alle deliberazioni della commissione stessa.
5. Ai componenti della commissione e ai funzionari di cui al comma 3 non spettano compensi né rimborsi spese comunque denominati.

Roma, 22 . 4 . 2021

  
Luigi Di Maio